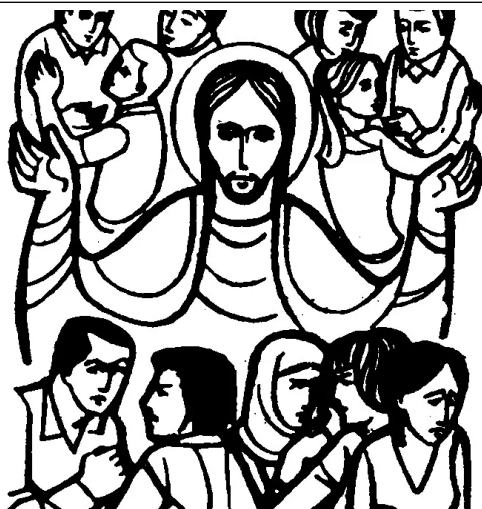




# LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri - Spinea

17<sup>a</sup> e 18<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C - 24 e 31 luglio 2022 - Verde



DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 11,1-13) [24 LUGLIO]

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

“Padre,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno;  
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,  
e perdona a noi i nostri peccati,  
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,  
e non abbandonarci alla tentazione”».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già

chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darveli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a darvene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

## IL PADRE NOSTRO GRAMMATICA DI DIO

Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il contenuto essenziale della loro fede. Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma. Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole "io e mio", perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice "io", mai "mio", ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

La prima cosa da custodire: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati.

Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi

vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (N. Berdiaev). Dona a noi tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

E perdona i nostri peccati, togliti tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro.

E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fra-telli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

Padre Ermes Ronchi

## 2ª GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI

Domenica 24 luglio si celebrerà la 2ª GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI. Il Papa, che l'ha istituita, richiama spesso nei suoi interventi ad avere maggior attenzione verso di loro, valorizzando il dono prezioso che continuano a essere per la Chiesa e per la società.

### Preghiera

Ti rendo grazie, Signore,  
per la benedizione di una lunga vita  
perché, a chi in Te si rifugia,  
concedi sempre di portare frutti.

Perdona, o Signore,  
la rassegnazione e il disincanto,  
ma non abbandonarmi  
quando declinano le forze.

Insegnami a guardare con speranza  
al futuro che mi doni,

alla missione che mi affidi  
e a cantare senza fine le tue lodi.

Fa' di me un tenero artefice  
della Tua rivoluzione,  
per custodire con amore i miei nipoti  
e tutti i piccoli che in Te cercano riparo.

Proteggi, o Signore, papa Francesco  
e concedi alla Tua Chiesa  
di liberare il mondo dalla solitudine.  
Dirigi i nostri passi in una via di pace.  
Amen.

## SETTIMANA DI SOGGIORNO ALLA CASA ALPINA "AL CERVO" dal 20 al 27 agosto

Per chi lo desidera, sono disponibili ancora due camere per la proposta di una settimana di soggiorno in autogestione presso la nostra casa alpina "Al Cervo" a Molina di Fiemme (TN), per godersi un tempo di riposo e le belle montagne della Val di Fiemme.

Per informazioni e prenotazioni, contattare Giorgio Garbin (340.9980010).



### NOI: CHIUSURA DEL BAR PARROCCHIALE

Il bar parrocchiale resterà chiuso da **domenica 24 luglio** e riaprirà **domenica 28 agosto**.

Auguriamo buone ferie a tutti!

### CAMPI ESTIVI 2022

**Sabato 23 luglio** sono partiti i ragazzi di terza media per il camposcuola presso la nostra Casa "al Cervo" a Molina di Fiemme. I ragazzi torneranno **sabato 30 luglio**.

### LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA A FORNASE

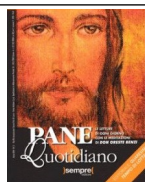
La guaina della chiesa e del Centro Pastorale di Fornase presentava gravi infiltrazioni d'acqua.

Da venerdì 15 luglio sono iniziati i lavori di rifacimento della guaina di copertura.

### INDICAZIONI RELATIVE ALL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE PANDEMICA

Riportiamo di seguito le principali indicazioni per la comunità inerenti alle celebrazioni liturgiche e le attività pastorali:

- Si ricorda che chi manifesta sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al SARS-CoV-2, non può partecipare alle celebrazioni;
- non è più obbligatorio, anche se rimane raccomandato, l'utilizzo delle mascherine nelle celebrazioni liturgiche; così pure decade l'obbligo delle stesse durante le attività pastorali (catechesi, incontri vari, attività Caritas, ecc.);
- si continui a igienizzare le mani all'ingresso della chiesa.



### IL MESSALINO "PANE QUOTIDIANO"

dei mesi di settembre e ottobre si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di Euro 3,50.

## VARIAZIONE ORARIO DELLE CELEBRAZIONI DURANTE IL PERIODO ESTIVO

Durante il periodo estivo i sacerdoti della Collaborazione Pastorale di Spinea si alterneranno nell'accompagnare ragazzi e giovani in diverse esperienze di formazione e servizio (campi estivi). Vista l'assenza dei sacerdoti e la diminuzione della partecipazione dei fedeli alle celebrazioni, sia feriali che festive, si è reso opportuno ridurre il numero delle messe abitualmente celebrate nella Collaborazione Pastorale.

- Dal 18 giugno al 17 settembre sono sospese le messe domenicali delle ore 11.15 a S. Vito e 10.00 a S. Bertilla
- Per tutto il mese di agosto è sospesa la messa feriale delle ore 18.30 a S. Bertilla

## SOSPENSIONE DI CONFESSIONI E ADORAZIONE EUCARISTICA PER IL MESE DI AGOSTO

Per tutto il mese di agosto, saranno sospese le confessioni (anche su appuntamento) e l'adorazione eucaristica.

I servizi riprenderanno a settembre.



### DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 12,13-21) [31 LUGLIO]

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a

disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

### SIAMO RICCHI SOLO DI CIÒ CHE DONIAMO

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede [...]»

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Una benedizione del cielo, secondo la visione biblica; un richiamo a vivere con molta attenzione, secondo la parabola di Gesù. Nel Vangelo le regole che riguardano la ricchezza si possono ridurre essenzialmente a due soltanto: 1. non accumulare; 2. quello che hai ce l'hai per dividerlo. Sono le stesse che incontriamo nel seguito della parabola: l'uomo ricco ragionava tra sé: come faccio con questa fortuna? Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi. In questo modo potrò accumulare, controllare, contare e ricontare le mie ricchezze. Scrive san Basilio Magno: «E se poi riempirai anche i nuovi granai con un nuovo raccolto, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, con cura demolire: cosa c'è di più insensato? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri». I granai dei poveri rappresentano la seconda regola evangelica: i beni personali possono e devono servire al bene comune. Invece l'uomo ricco è solo al centro del suo deserto di relazioni, avvolto dall'aggettivo «mio» (i miei beni, i

miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia), avviluppato da due vocali magiche e stregate «io» (demolirò, costruirò, raccoglierò...). Esattamente l'opposto della visione che Gesù propone nel Padre Nostro, dove mai si dice «io», mai si usa il possessivo «mio», ma sempre «tu e tuo; noi e nostro», radice del mondo nuovo. L'uomo ricco della parabola non ha un nome proprio, perché il denaro ha mangiato la sua anima, si è impossessato di lui, è diventato la sua stessa identità: è un ricco. Nessuno entra nel suo orizzonte, nessun «tu» a cui rivolgersi. Uomo senza aperture, senza brecce e senza abbracci. Nessuno in casa, nessun povero Lazzaro alla porta. Ma questa non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita. Quell'uomo ha già allevato e nutrito la morte dentro di sé con le sue scelte. È già morto agli altri, e gli altri per lui. La morte ha già fatto il nido nella sua casa. Perché, sottolinea la parabola, la tua vita non dipende dai tuoi beni, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà. La vita vive di vita donata. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Alla fine dei giorni, sulla colonna dell'aver trovato soltanto ciò che abbiamo avuto il coraggio di mettere nella colonna del dare. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. Chi accumula «per sé», lentamente muore. Invece Dio regala gioia a chi produce amore; e chi si prede cura della felicità di qualcuno, aiuterà Dio a prendersi cura della sua felicità.

Padre Ermes Ronchi

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:  
**Barsalona Maria, Rubinato Ada, Vizzini Alfonso.**  
 Ai familiari e agli amici porghiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
<b>Domenica 24 luglio 17<sup>a</sup> T.O.</b>	<b>8.00</b>	Spolaor Stefano, Girolamo e Carolina / Scaggiante Lorenza, Odina e Angelo / Baruzzo Adele e deff. Famiglie Calzavara e Fusaro / Paola e defunti famigliari.
	<b>9.30</b>	<b>(Graspo)</b>
	<b>10.00</b>	Sutto Nicola / De Zorzi Attilio e Teresa.
	<b>10.30</b>	<b>(Fornase)</b>
<b>Lunedì 25 luglio S. Giacomo</b>	<b>18.30</b>	Angela, Ines, Diella e Marina / Zambianchi Franca.
<b>Martedì 26 luglio Ss. Gioacchino e Anna</b>	<b>15.00</b>	<i>Funerale di Stevanato Marco.</i>
	<b>18.30</b>	Rodolfo, Sergio e Antonia.
<b>Mercoledì 27 luglio</b>	<b>18.30</b>	Lazzari Antonio / Bertazzo Dino, Augusto e Teresa.
<b>Giovedì 28 luglio</b>	<b>18.30</b>	Dario, Rino e Lidia / Gomirato Mirella.
<b>Venerdì 29 luglio Ss. Marta, Maria e Lazzaro</b>	<b>10.00</b>	<i>Funerale di Martignon Roberto.</i>
	<b>18.30</b>	Liberalesso Anòè e Cesira / Zamengo Federica e Marta / Lucarda Gino e Chinellato Giuseppe.
<b>Sabato 30 luglio</b>	<b>11.00</b>	<i>Battesimo di Danesin Noah.</i>
	<b>18.30</b>	Longato Luciano / Munarin Lino.
<b>Domenica 31 luglio 18<sup>a</sup> T.O.</b>	<b>8.00</b>	Ignazio / Paola e defunti famigliari / Garbin Carlo.
	<b>9.30</b>	<b>(Graspo)</b>
	<b>10.00</b>	Zecchinato Giannina, Maria e Antonio.
	<b>10.30</b>	<b>(Fornase)</b>
<b>Lunedì 1 agosto S. Alfonso Maria de' Liguori</b>	<b>18.30</b>	Angelina, Pietro e Giuseppina / Girardi Daniela.
<b>Martedì 2 agosto</b>	<b>18.30</b>	Walter e Marianna / Strano Elvira <i>(a un mese dalla scomparsa).</i>
<b>Mercoledì 3 agosto</b>	<b>18.30</b>	Giovani defunti di Spinea / Robotti Ada.
<b>Giovedì 4 agosto S. Giovanni Maria Vianney</b>	<b>18.30</b>	Calaprice Umberto / Anna e Piero / Gasparoni Elsa.
<b>Venerdì 5 agosto</b>	<b>18.30</b>	Callegarin Italo e Pettenò Marina.
<b>Sabato 6 agosto Trasfigurazione del Signore</b>	<b>18.30</b>	Rutigliano Ruggiero/ Luigi e Giuseppina.

**Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate entro il venerdì mattina in canonica.**

### Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

**S. Vito:** lunedì-venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00  
**Casa di Riposo delle Suore:** sospesa al pubblico a causa della pandemia da Covid-19  
**Graspo:** domenica 9.30 — **Fornase:** domenica 10.30